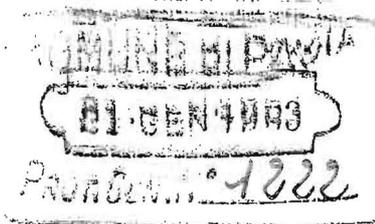


n. 1222/63

d. 2550/63

Torus

OGGETTO N. PROPOSTA DI GEMELLAGGIO TRA LE CITTA' DI
BESANÇON E DI PAVIA.



ONOREVOLI CONSIGLIERI

Ho il cliche

Il primo progetto di un gemellaggio tra la nostra città e la città di Besançon, nacque per iniziativa di un oriundo vogherese, il Signor Ange Sala, naturalizzato oggi francese, ed assistente amministrativo presso il Museo di Belle Arti di Besançon. In una lettera che egli mi dirigeva il 21 luglio 1961, il signor Sala - memore delle bellezze e dell'ospitalità pavese, che egli aveva conosciuto durante la guerra 1915-18. - esprimeva il desiderio di vedere le nostre due città unite dal vincolo del gemellaggio, ed avviate così verso una reciproca, profonda conoscenza.

Considerata la crescente importanza del gemellaggio, quale strumento fecondo di comprensione tra i popoli, e considerate le sin- golari affinità storiche tra Pavia e Besançon, la G.M. assecondava di buon grado l'iniziativa del Signor Sala. Si giungeva così a trat- tative ufficiali, e con lettera in data 13 giugno 1962, l'Assessore alle attività culturali di Besançon, signor Lorach, informava que- sta Amministrazione che la sua città era "pienamente d'accordo nel- lo accettare la proposta di gemellaggio".

In una visita a Pavia nell'agosto scorso, il signor Lorach, riba- diva l'intenzione della Giunta Municipale di Besançon di proporre al Consiglio cittadino il gemellaggio con Pavia.

Besançon, capoluogo del dipartimento del Doubs, nella Francia Orientale, è città oggi in piena espansione: tocca i 75.000 abitan- ti circa, bagnata da un fiume pittoresco, sede di una celebre univer- sità, sede di diocesi Metropolitana, sede di importanti industrie meccaniche, Besançon (l'antica Vesontium dei romani) ebbe, per tut- to il corso della sua storia un vivo senso dell'indipendenza. Città di parte imperiale nelle lotte del medioevo, città con privilegio di battere moneta, sottoposta a lungo alla dominazione spagnola, Besançon conserva, a testimonianza della sua storia millenaria, vestigia romane, monumenti medioevali e moderni: e nei suoi musei si custodiscono splendidi tesori d'arte. Appare chiaro dunque, che il gemellaggio tra Besançon e Pavia verrà ad unire ufficialmente due città europee, che per le comuni esperienze storiche, e per le ca- ratteristiche sotto molti riguardi simili, possono dirsi sin d'ora città sorelle.

La G.M., adempiendo peraltro ad un voto ~~xx~~ espresso dal Consiglio Comunale lo scorso anno e nell'intento di promuovere, con i mezzi indicati dalle raccomandazioni e dalle risoluzioni di Coventry, la fraternità, il progresso tecnico e sociale, il rafforzamento della pace, vi prop ne pertanto di accogliere la proposta di unire in ge- mellaggio la città di Besançon con la nostra.

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNAL

udita la relazione della Giunta

D E L I B E R A

di approvare il gemellaggio della città di Besançon con la Città di Pavia autorizzando il Sindaco ad adottare i provvedimenti e a